



Comitato Resistenza e Costituzione
Direzione Comunicazione Istituzionale
dell'Assemblea regionale
Settore Organismi Consultivi ed Osservatori
Via Alfieri 15 - 10121 Torino
Tel. 011.5757.289/812
www.cr.piemonte.it

Il presidente del Consiglio regionale

Mauro Laus

Il vicepresidente del Consiglio regionale

Nino Boeti

delegato al Comitato Resistenza e Costituzione

hanno il piacere di invitare la S.V.

alla rappresentazione teatrale

TEMPESTA 1944-45

Nino racconta la Resistenza di Mario Costa

Libero adattamento di Marco Gobetti e Beppe Turletti dal volume

“Tempesta – (1939-1945) – Poesie Piemontese” - Torino, 1983,
Andrea Viglongo & C. Editori - e da altre opere di Nino Costa

Venerdì 12 dicembre 2014, ore 21.00

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani

Corso Galileo Ferraris 266, Torino

Ingresso gratuito (fino ad esaurimento posti)

R.S.V.P. tel 011 5757 476 • comitato.resistenzacostituzione@cr.piemonte.it



Nino Costa



Mario Costa

Nino e Mario Costa, padre e figlio, sono seppelliti uno accanto all'altro nel cimitero di Ciriè. Mario, partigiano in Val Chisone il 2 agosto 1944 assalta armato di bombe a mano un fortino occupato dal nemico durante la tremenda battaglia sul monte Génévris, nel territorio di Pragelato: colpito alla fronte, muore sul colpo, all'età di 19 anni. Nino Costa, poeta, fra i maggiori esponenti della letteratura piemontese, nell'ultima sua raccolta, "Tempesta", evoca la seconda guerra mondiale, con l'interruzione della pace, il crollo delle illusioni e le speranze tradite; la paura durante i bombardamenti, la risorsa – per lui preziosa – della fede di fronte al pericolo e alle avversità, l'antifascismo e la nascita della Resistenza. Sino alla morte in combattimento del figlio Mario, che con la sua benedizione era diventato partigiano. Il poeta canta con intenso lirismo il proprio dramma, calandolo però nella tragedia collettiva che aveva colpito milioni di persone. Nel suo essere irrimediabilmente sopraffatto dal dolore, trova infatti la forza per raccontare la speranza restituita e la libertà conquistata. Morirà poco dopo suo figlio, nel novembre del '45, non ancora sessantenne. La drammaturgia dello spettacolo "Tempesta 1944-45. Nino racconta la Resistenza di Mario Costa" fa leva sull'aspetto "popolare alto" della poesia di Nino Costa, valorizzandone la musicalità originale e non convenzionale della lingua e l'essenzialità sapiente del narrato. Si ricerca un uso contemporaneo della lingua piemontese: anche tramite il meccanismo della traduzione, intesa nel suo senso più lato e variamente declinata attraverso la recitazione, la musica, il canto e l'utilizzo dell'immagine. I versi del poeta, provenienti soprattutto dalla raccolta "Tempesta" e alternati alla narrazione della guerra e della Resistenza, evocano la Storia italiana della metà del secolo scorso e una storia italiana, quella di un padre e di un figlio: Nino e Mario Costa.